DIREZIONE DIDATTICA STATALE
II CIRCOLO MERCATO SAN SEVERINO
Via Don Gaetano Fimiani (Fraz. Sant'Angelo), 1 – 84085 Mercato S. Severino (SA) - C. M. SAEE07500V
Tel/Fax: 089/894822 – C. F. 80038670651 – http://www.2circolomercatosanseverino.edu.it
E-mail: saee07500v@istruzione.it – PEC: saee07500v@pec.istruzione.it

D.D. MERCATO SAN SEVERINO II
Prot. 0008713 del 01/12/2020
02-03 (Uscita)

REGOLAMENTO E CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DOCENTI

ex art.1, comma 129, Legge n. 107 del 2015

Triennio 2018-21

Aggiornamento novembre 2020

Sommario

PREMESSA 3

PRINCIPI ISPIRATORI DELLA VALORIZZAZIONE 4

Costituzione del Comitato di Valutazione 4

Durata del Comitato e sue funzioni 4

Accesso individuale al fondo 5

Modalità di determinazione del docente da valorizzare 5

Emendamenti, ricorsi e accesso agli atti 6

CRITERI 7

RIFERIMENTI NORMATIVI 9

Decreto Legislativo 297/94 9

Legge 107/2015 Art.1, commi 126, 127, 128, 129 e 130 9

PREMESSA

Il Comitato per la Valutazione dei docenti è stato istituito, nella sua attuale composizione, dall'art.1 c. 129 della L. 107/2015.
Esso resta in carica per tre anni scolastici; è presieduto dal Dirigente Scolastico e opera in due diverse composizioni e per due diverse finalità: individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti e parere sul superamento del periodo di prova del personale docente ed educativo (in quest'ultimo caso è di volta in volta integrato dalla presenza del docente individuato come tutor).
Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti (AREA DIDATTICA);
b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche (AREA PROFESSIONALE);
c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale (AREA ORGANIZZATIVA).

Dalla lettura delle disposizioni legislative succitate, si evince che il principio di "valorizzazione del merito" del docente è stato introdotto per contemplare le elevate competenze epistemologico-disciplinari, psico-pedagogiche, didattico-metodologiche, valutative e relazionali che devono essere messe in campo nel processo formativo. Nel nuovo scenario educativo, la professionalità di un docente si differenzia per le sue competenze di realizzare ambienti di apprendimento stimolanti e per la capacità di modulare contenuti, forme e tempi dell'insegnamento-apprendimento in ragione del livello di scolarità, delle caratteristiche degli alunni/studenti e dei traguardi di competenza definiti dai rispettivi ordinamenti scolastici. Non è da sottovalutare la spinta dell'insegnante alla cooperazione nella classe, alla promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere, all'esplorazione e alla scoperta al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. L'insegnante deve, al contempo, partecipare attivamente allo sviluppo organizzativo dell'intera Istituzione Scolastica.

Tutti questi fattori sono stati presi in esame dal Comitato di Valutazione del II Circolo Didattico di Mercato San Severino per definire i criteri per la valorizzazione. L'attività professionale dei docenti rappresenta, insieme al potenziale di maturazione e di sviluppo degli alunni/studenti, il principale capitale e la più importante risorsa dell'istituto. I criteri sono, pertanto, ispirati all'istanza di miglioramento continuo delle pratiche didattico-organizzative d'Istituto e dell'attività dei singoli docenti e non da una mera esigenza valutativa-distributiva. I compensi a favore dei docenti, derivanti dall'applicazione dei criteri, sono principalmente diretti a incentivare, stimolare e orientare il docente in un percorso di auto-osservazione e auto-miglioramento per promuovere nuove ed elevate performance individuali e di gruppo, per diffondere buone pratiche quali fattori elettivi per lo sviluppo cognitivo e socio-comportamentale degli alunni/studenti, dell'inclusione sociale e del benessere organizzativo. Tutto deve confluire nel nuovo modello di scuola delineato dal più recente filone pedagogico e dalla legislazione scolastica e in particolare la L. 107/2015. Una scuola designata dal suo **P**iano **T**riennale dell'**O**fferta **F**ormativa, elaborato dai docenti a partire dal **R**apporto di **A**uto**V**alutazione in base al quale si individuano le linee di azione del **P**iano **d**i **M**iglioramento.
Ciò permesso, la valorizzazione non può prescindere dall'attuazione del PTOF, PdM e RAV e deve realizzarsi non con la distribuzione di somme "a pioggia" o in parti eguali per tutti, ma è necessario tenere debitamente conto delle diverse azioni messe in campo durante l'anno scolastico da parte del singolo docente per la sua crescita professionale e dell'intera istituzione scolastica.

PRINCIPI ISPIRATORI DELLA VALORIZZAZIONE

Costituzione del Comitato di Valutazione

1. Il Comitato di Valutazione è formato, nella sua ***composizione allargata***, da:
   a) Dirigente scolastico, con funzione di presidente.
   b) Tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio di Circolo.
   c) Due rappresentanti dei genitori eletti dal Consiglio di Circolo.
   d) Un componente esterno individuato dall'USR tra personale docente, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

   I docenti scelti dal Collegio dei Docenti sono individuati mediante votazione a scrutinio segreto sulla base delle candidature presentate.

   Il docente scelto dal Consiglio di Istituto è individuato mediante votazione a scrutinio segreto sulla base delle candidature presentate.

   I rappresenti dei genitori sono individuati dal Consiglio di Istituto con votazione a scrutinio segreto.

   La procedura e la tempistica per l'accoglimento delle candidature è a carico del Dirigente Scolastico.
2. Il Comitato ha il compito di individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti ma anche quello di valutare il servizio e il superamento dell'anno di formazione e prova per i docenti neoassunti.
   In quest'ultimo caso opera in ***composizione ristretta*** al personale interno dell'Istituzione scolastica da:
   a) Dirigente scolastico con funzione di presidente.
   b) Tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Circolo. In caso di assenza di un membro, è prevista la sostituzione con il supplente indicato nel decreto di costituzione.
   c) Dai docenti tutor.
3. Il Comitato nella sua composizione ristretta valuta, infine, il servizio del docente su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il Consiglio di Istituto, su proposta del Collegio dei docenti, provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501 del D.Lgs. 297/94.
4. Il Dirigente Scolastico cura le operazioni affinché tutti i membri interni del comitato vengano scelti, rinnovati o surrogati dagli organi competenti. Dopo la scelta da parte degli organi interni competenti, effettua la relativa nomina scritta.
5. In ottemperanza dell'art. 37 del TU, il Comitato è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

Durata del Comitato e sue funzioni

1. Il Comitato dura in carica per tre anni scolastici.
2. Il Comitato è presieduto di norma dal Dirigente Scolastico il quale lo convoca con comunicazione individuale da trasmettere almeno 5 cinque giorni prima rispetto alla data di svolgimento della seduta; la convocazione riporta l'ordine del giorno della seduta.
3. Nella prima seduta del Comitato è nominato:
   a) il segretario nell'ambito della componente docente. Esso ha il compito di redigere il verbale delle sedute, lo legge o lo illustra per la sua approvazione, espleta le operazioni necessarie per la sua validazione e cura la conservazione dei documenti prodotti o utilizzati dal comitato e li rende disponibili su richiesta dei suoi membri;
   b) il vice-presidente, nell'ambito della componente docente. Esso sostituisce il presidente in caso di assenza.
4. Il Comitato si riunisce in:
   a) ***Seduta a composizione allargata*** per la definizione dei criteri, che dovranno essere deliberati entro il 30 novembre di ciascun a.s.. Ogni anno potranno essere apportate modifiche e integrazioni.
      Per la validità dell'adunanza è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Nei casi di decadenza o rinuncia (da presentare per iscritto all'Istituzione scolastica) di uno o più dei suoi membri, in via provvisoria e in attesa delle operazioni di reintegro e allo scopo di garantire la continuità della funzione, il Comitato esercita i propri compiti quando siano in carica almeno tre membri.

Il Comitato esamina e decide in ordine ai reclami prodotti per l'attribuzione del bonus dei docenti in base ai criteri deliberati.

b) ***Seduta a composizione ristretta*** per la valutazione del servizio e il superamento dell'anno di formazione e prova per i docenti neoassunti
In tal caso per la validità dell'adunanza è richiesta la presenza di tutti i componenti in carica.

5. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. In caso di parità, prevale il voto del presidente. L'astensione dal voto e il voto annullato non costituiscono voto validamente espresso.
6. La votazione è segreta solo quando si faccia questione di persone.
7. Il Comitato, per il tramite del segretario, redige i verbali delle proprie sedute; il verbale riporta, distintamente per ciascun punto dell'ordine del giorno, gli elementi essenziali delle operazioni svolte e delle decisioni assunte; i membri interessati a far verbalizzare le proprie posizioni o dichiarazioni debbono farne espressa richiesta precisando, anche mediante memoria scritta, quanto intendono venga riportato nel verbale medesimo.
8. Ciascun verbale è redatto a conclusione della seduta ed è firmato dal segretario e dal presidente.
9. Le decisioni del Comitato, salva la procedura di reclamo e la successiva modifica da parte del comitato medesimo, sono immediatamente esecutive alla materiale conclusione della seduta nell'ambito della quale sono state assunte.
10. Tutti i membri del Comitato sono:
    a) equiparati agli incaricati del trattamento dei dati personali, ex art. 30 del D.Lgs. 196/2003 e Regolamento europeo UE 2016/679;
    b) vincolati alla scrupolosa osservanza degli obblighi di riservatezza previsti dal D.Lgs. 196/2003, dal Regolamento europeo UE 2016/679 e da eventuali disposizioni specifiche contenute nel regolamento d'istituto.
11. Nessuna forma di responsabilità può essere addebitata ai membri del Comitato per eventuali errori materiali o derivanti da dati erronei o mendaci presenti nelle dichiarazioni personali.
12. In caso di dimissioni e/o cessazioni di alcuni membri, il Comitato resta in carica e continua i lavori di definizione dei criteri di valorizzazione del merito e attribuzione del bonus fino a che i membri eletti e presenti sono in numero non inferiore a tre. È competenza del Dirigente Scolastico provvedere alla surroga o elezione dei membri dimissionari e nomina dei subentranti.

Accesso individuale al fondo

1. Ogni docente in servizio presso l'istituto scolastico può essere valorizzato. Sono esclusi dalla valorizzazione:
    a) i docenti che non abbiano superato con esito positivo l'anno di formazione e prova;
    b) i docenti a cui, nell'anno di riferimento, siano state irrogate una o più sanzioni disciplinari;
    c) i docenti che hanno cessato nel corso dell'anno, per qualsiasi causa, il rapporto di effettivo di servizio con l'istituzione scolastica.
2. Il Dirigente Scolastico comunica annualmente, con congruo anticipo, alla comunità professionale docente i criteri definiti dal Comitato e i fondi assegnati per la valorizzazione.

Modalità di determinazione del docente da valorizzare

1. Considerata la complessità della definizione del profilo docente e al fine di realizzare una procedura snella e nello stesso tempo valida, la valorizzazione è effettuata mediante l'impiego di evidenze che debbono risultare osservabili, verificabili e/o documentabili.
2. È stato assegnato un peso diverso alle aree e alle singole evidenze.
3. Il Dirigente redige un elenco graduato dei docenti sulla base dei pesi assegnati alle evidenze.
4. Il procedimento di valorizzazione deve basarsi su i seguenti principi:
   Oggettività: individuazione di elementi riscontrabili e verificabili e non su apprezzamenti puramente discrezionali o soggettivi;
   Partecipazione: il soggetto valutato deve aver ben chiaro il processo valutativo;
   Conformità: il procedimento deve osservare le disposizioni valutative.
5. L'accesso al fondo è subordinato alla partecipazione attiva ai progetti Scuola SICURA, scuola DIGITALE e scuola attr-ATTIVA documentata con scheda di monitoraggio riportante l'attività svolta.
6. Sarà premiato al più il 48 % dei docenti in rapporto al peso delle evidenze riscontrate dal dirigente che valorizza il personale in modo proporzionale alle attività svolte, agli obiettivi raggiunti, all'efficacia e alla qualità della prestazione professionale.
7. Per l'assegnazione del bonus premiale si attinge al fondo per la valorizzazione così come certificato nella contrattazione d'istituto e ripartito su tre progetti nella seguente percentuale massima:
   - Scuola SICURA: 30%;

- Scuola DIGITALE: 67%;
- Scuola attr-ATTIVA: 3 %.

L'elenco dei docenti valorizzati sarà reso noto in sede collegiale in ordine alfabetico.

8. La data di presentazione dell'elenco al Collegio dei docenti, costituisce riferimento temporale per eventuali reclami che dovranno avvenire entro i successivi 5 gg.
9. Tutti i documenti di lavoro sono conservati agli atti della scuola.
10. Il Dirigente Scolastico, con decreto individuale, attribuisce il bonus ai docenti da valorizzare.

Emendamenti, ricorsi e accesso agli atti

1. Chiunque, appartenente alle categorie dei docenti e dei genitori, nonché il dirigente scolastico, ravvisi anomalie o parti da migliorare nei presenti criteri può formulare proposta di modifica e/o integrazione, con circostanziata nota scritta indirizzata al presidente del comitato, in modo da rispettare i tempi indicati. Ove l'anomalia o la parte da migliorare, indipendentemente dal soggetto che la rilevi, sia di natura tale da inficiare la regolarità dell'intera procedura valutativa o determinare gravi incertezze o ritardi nelle attribuzioni dei punteggi e/o dei compensi, la procedura di modifica può essere attuata, a cura del comitato, in qualunque momento dell'a.s., previa sospensione dell'intera procedura.
2. Avverso l'attribuzione dei pesi, parziali o totali, i docenti partecipanti possono produrre reclamo mediante circostanziata nota scritta indirizzata al presidente del comitato, entro e non oltre quindici giorni dalla pubblicazione della tabella. Il comitato decide sul merito del ricorso validamente presentato entro 5 giorni dal ricevimento.
3. L'accesso agli atti prodotti dal comitato si esercita nelle forme e nei limiti previsti dalla L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni.

CRITERI

L'accesso al fondo è subordinato alla partecipazione attiva dei docenti ai progetti Scuola attr-ATTIVA, scuola SICURA e scuola DIGITALE, promossi dall'istituto e finalizzati all'innovazione, alla sicurezza e all'attrattività in termini di:

- Modernità, inclusività e digitalizzazione;
- Prevenzione, contenimento e gestione del rischio epidemiologico;
- Accoglienza, salubrità e senso estetico.

Per la valorizzazione dei docenti che partecipano ai suddetti progetti, il comitato individua i criteri la sulla base:

a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti (AREA DIDATTICA);		
Indicatori	**Evidenze**	**Peso**
Organizzare e coinvolgere gli allievi in nuove e stimolanti situazioni di apprendimento	Promozione della lettura di testi di vario genere e della literacy in lettura valorizzando l'immagine del libro anche attraverso l'utilizzo del materiale disponibile nella biblioteca scolastica.	Peso massimo da assegnare, calcolato sul totale delle evidenze presentate da tutti i docenti, è **pari a 2**
	Promozione della partecipazione attiva degli alunni ad iniziative educative-formative finalizzate alla diffusione della sicurezza.	Peso massimo da assegnare, calcolato sul totale delle evidenze presentate da tutti i docenti, è **pari a 8**
	Partecipazione a concorsi/progetti con premiazione del lavoro realizzato dagli alunni.	Peso massimo da assegnare, calcolato sul totale delle evidenze presentate da tutti i docenti, è **pari a 2**
Innalzare il livello del servizio scolastico	Attivazione di percorsi formativi, innovativi e non retribuiti, finalizzati al miglioramento delle competenze sociali, civiche e digitali degli alunni	Peso massimo da assegnare, calcolato sul totale delle evidenze presentate da tutti i docenti, è **pari a 18**
Totale (peso max 30)		

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche (AREA PROFESSIONALE);		
Indicatori	**Evidenze**	**Peso**
Curare la formazione e aggiornamento professionale	Attestati e risultati della frequenza di corsi di aggiornamento in materia di sicurezza emergenza COVID-19.	Peso massimo da assegnare, calcolato sul totale delle evidenze presentate da tutti i docenti, è **pari a 7**
	Attestati di frequenza di corsi/webinar su tematiche in linea con il PTOF, in particolare afferenti alla DDI e all'educazione civica.	Peso massimo da assegnare, calcolato sul totale delle evidenze presentate da tutti i docenti, è **pari a 7**
	Docenza in corsi di formazione organizzati dalla scuola a titolo gratuito	Peso massimo da assegnare, calcolato sul totale delle evidenze presentate da tutti i docenti, è **pari a 13**

Apportare un positivo contributo alla ricerca educativo-didattica funzionale alla promozione dell'innovazione e valorizzazione del lavoro d'aula	Realizzazione di progetti curvati su innovazioni metodologico-didattiche inerenti allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza attiva e digitale.	Peso massimo da assegnare, calcolato sul totale delle evidenze presentate da tutti i docenti, è **pari a 3**
Totale (peso max 30)		

c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale (AREA ORGANIZZATIVA).		
Indicatori	**Evidenze**	**Peso**
Supporto al Dirigente Scolastico nell'organizzazione e coordinamento dell'Istituzione scolastica autonoma	Attività di supporto da remoto alle famiglie e agli alunni nel periodo di emergenza epidemiologica con sospensione delle attività didattiche in presenza.	Peso massimo da assegnare, calcolato sul totale delle evidenze presentate da tutti i docenti, è **pari a 24**
	Incarichi organizzativi nell'ambito del POG emergenza COVID-19	Peso massimo da assegnare, calcolato sul totale delle evidenze presentate da tutti i docenti, è **pari a 14**
Supporto al Dirigente Scolastico per la funzionalità del servizio, per la crescita e per la visibilità dell'istituzione scolastica	Rappresentanza della scuola in sedi istituzionali per creare ponti di comunicazione della scuola con le realtà territoriali.	Peso massimo da assegnare, calcolato sul totale delle evidenze presentate da tutti i docenti, è **pari a 2**
Totale (peso max 40)		

RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto Legislativo 297/94

Art. 11 - Comitato per la valutazione del servizio dei docenti
1. Presso ogni circolo didattico o istituto scolastico è istituito il comitato per la valutazione del servizio dei docenti. 2. Il comitato è formato, oltre che dal direttore didattico o dal preside, che ne è il presidente, da 2 o 4 docenti quali membri effettivi e da 1 o 2 docenti quali membri supplenti, a seconda che la scuola o istituto abbia sino a 50 oppure più di 50 docenti. 3. I membri del comitato sono eletti dal collegio dei docenti nel suo seno. 4. La valutazione del servizio di cui all'articolo 448 ha luogo su richiesta dell'interessato previa relazione del direttore didattico o del preside. 5. Alla eventuale valutazione del servizio di un membro del comitato provvede il comitato stesso, ai cui lavori, in tal caso, non partecipa l'interessato. 6. Il comitato dura in carica un anno scolastico. 7. Le funzioni di segretario del comitato sono attribuite dal presidente ad uno dei docenti membro del comitato stesso. 8. Il comitato di valutazione del servizio esercita altresì le competenze previste dagli articoli 440 e 501 in materia di anno di formazione del personale docente del circolo o istituto e di riabilitazione del personale docente.

Art. 45 - Comitato per la valutazione del servizio dei docenti di scuola materna
1. Per la composizione e il funzionamento del comitato per la valutazione del servizio dei docenti di scuola materna si applica quanto disposto dall'articolo 11.

Art. 448 - Valutazione del servizio del personale docente
1. Il personale docente può chiedere la valutazione del servizio prestato per un periodo non superiore all'ultimo triennio.
2. Alla valutazione del servizio provvede il comitato per la valutazione del servizio di cui all'articolo 11, sulla base di apposita relazione del direttore didattico o del preside che, nel caso in cui il docente abbia prestato servizio in altra scuola, acquisisce gli opportuni elementi di informazione.
3. La valutazione è motivata tenendo conto delle qualità intellettuali, della preparazione culturale e professionale, anche con riferimento a eventuali pubblicazioni, della diligenza, del comportamento nella scuola, dell'efficacia dell'azione educativa e didattica, delle eventuali sanzioni disciplinari, dell'attività di aggiornamento, della partecipazione ad attività di sperimentazione, della collaborazione con altri docenti e con gli organi della scuola, dei rapporti con le famiglie degli alunni, nonché di attività speciali nell'ambito scolastico e di ogni altro elemento che valga a delineare le caratteristiche e le attitudini personali, in relazione alla funzione docente. Essa non si conclude con giudizio complessivo, né analitico, né sintetico e non è traducibile in punteggio.
4. Avverso la valutazione del servizio è ammesso ricorso al provveditore agli studi che, sentita la competente sezione per settore scolastico del consiglio scolastico provinciale, decide in via definitiva.

Art. 501 - Riabilitazione 1. Trascorsi due anni dalla data dell'atto con cui fu inflitta la sanzione disciplinare, il dipendente che, a giudizio del comitato per la valutazione del servizio, abbia mantenuto condotta meritevole, può chiedere che siano resi nulli gli effetti della sanzione, esclusa ogni efficacia retroattiva. 2. Il termine di cui al comma 1 è fissato in cinque anni per il personale che ha riportato la sanzione di cui all'articolo 492, comma 2, lettera d).

Legge 107/2015 Art.1, commi 126, 127, 128, 129 e 130

COMMA 126. Per la valorizzazione del merito del personale docente è istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca un apposito fondo, con lo stanziamento di euro 200 milioni annui a decorrere dall'anno 2016, ripartito a livello territoriale e tra le istituzioni scolastiche in proporzione alla dotazione organica dei docenti, considerando altresì i fattori di complessità delle istituzioni scolastiche e delle aree soggette a maggiore rischio educativo, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

COMMA 127. Il dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti, istituito ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129 del presente articolo, assegna annualmente al personale docente una somma del fondo di cui al comma 126 sulla base di motivata valutazione.

COMMA 128. La somma di cui al comma 127, definita bonus, è destinata a valorizzare il merito del personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e ha natura di retribuzione accessoria.

COMMA 129. Dall'inizio dell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, l'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, è sostituito dal seguente:

«Art. 11 (Comitato per la valutazione dei docenti).

1. Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti.

2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;

b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;

c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

c)delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

4. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

5. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501».

COMMA 130. Al termine del triennio 2016-2018, gli uffici scolastici regionali inviano al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129 del presente articolo. Sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previo confronto con le parti sociali e le rappresentanze professionali, predispone le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale. Tali linee guida sono riviste periodicamente, su indicazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sulla base delle evidenze che emergono dalle relazioni degli uffici scolastici regionali. Ai componenti del Comitato non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso di spese o emolumento comunque denominato.

Il presente regolamento è stato approvato all'unanimità dal comitato di valutazione nell'incontro del 26 novembre 2020 come da verbale agli atti.

Il Dirigente Scolastico
dott. ing. Anna Buonoconto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.